

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,  
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: L. 179/2002, art. 21 – D.lgs. 152/06 – DM 173/2016 - L. 241/90. Progetto: “Intervento di messa in sicurezza dell’area di piccola pesca del Comune di Cupra Marittima (AP) – II° Stralcio”. Proponente: Comune di Cupra Marittima (AP). Autorizzazione al ripascimento

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

**DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell’articolo 21 della L. 179/2002 e dell’art. 5 del DM 173/2016, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, l’intervento di ripascimento previsto nel progetto denominato “*Intervento di messa in sicurezza dell’area di piccola pesca del Comune di Cupra Marittima (AP) – II° Stralcio*”, proposto dal Comune di Cupra Marittima;

**DI STABILIRE** che il ripascimento autorizzato con il presente provvedimento sia effettuato nel rispetto del Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 179 del 30/10/2018 recante “*D.lgs. n. 152/06, art. 19. Verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto. “Intervento di messa in sicurezza dell’area di piccola pesca – II° stralcio”. Proponente: Comune di Cupra Marittima (AP). Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali*”;

**DI RAPPRESENTARE** che la presente autorizzazione viene rilasciata per le finalità di cui all’articolo 21 della L. 179/2002 e di cui all’art. 5 del DM 172/2016 e non sostituisce nessun altro ulteriore atto di assenso comunque denominato di competenza di questa o di altre amministrazioni;

**DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell’art. 28 e dell’art. 29 del D.lgs. n. 152/06, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, che la verifica del rispetto della Condizione n.° 1 (verifica di ottemperanza), di cui all’Allegato A del DDPF VAA n. 179/2018 e della corrispondenza del progetto depositato ai fini del rilascio della presente autorizzazione a quello valutato in sede di verifica di assoggettabilità a VIA, ha dato esito positivo e che le verifiche di ottemperanza rispetto alle altre Condizioni Ambientali verranno effettuate nelle successive fasi;

**DI STABILIRE** che venga inviata copia del presente provvedimento al Comune di Cupra Marittima, alla Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto, all’ ARPAM - Dipartimento di Ascoli Piceno, all’ASUR – Dipartimento di prevenzione dell’Area Vasta n. 5, alla



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, alla Provincia di Ascoli Piceno, alle Posizioni di Funzione Economia Ittica, Commercio e Tutela dei Consumatori e Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa

**DI STABILIRE** che il presente decreto venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e in forma integrale su [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) e sul sito istituzionale di questa autorità competente sia nella pagina relativa alle autorizzazioni mare <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare> sia in quella dedicata al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA [http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/752/Ditta/543/ID\\_proc/1393/Tipo/VIA/directory/V00714/Default.aspx](http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/752/Ditta/543/ID_proc/1393/Tipo/VIA/directory/V00714/Default.aspx)

**DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

*Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il dirigente  
*Roberto Ciccioi*

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### NORME, ATTI e DOCUMENTI di RIFERIMENTO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti";
- Legge 31 luglio 2002, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale", articolo 21 - Autorizzazione per gli interventi di tutela della fascia costiera;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016 n. 173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini"
- Legge regionale 15/2004 L.R. 14 luglio 2004, n. 15 "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa.";
- Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 2 febbraio 2005, n. 169 "Approvazione del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere";
- Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 20 gennaio 2015 n. 120 "Adozione definitiva della variante al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere Legge regionale 5 settembre 1992, n. 46"
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (DDPF VAA) n. 179 del 30/10/2018 recante "D.lgs. n. 152/06, art. 19. Verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto. "Intervento di messa in sicurezza dell'area di piccola pesca – II° stralcio". Proponente: Comune di Cupra Marittima (AP). Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali"

### MOTIVAZIONE (Fascicolo 410.10.10 M0182)

#### Premessa

Il progetto "Intervento di messa in sicurezza dell'area di piccola pesca – II° stralcio". Proponente: Comune di Cupra Marittima (AP) è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con DDPF VAA n. 179/2018 recante "D.lgs. n. 152/06, art. 19. Verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto. "Intervento di messa in sicurezza dell'area di piccola pesca – II° stralcio". Proponente: Comune di Cupra Marittima (AP). Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali".

#### Iter del Procedimento

Il Comune di Cupra Marittima con PEC del 06/11/2018, ns prot. n. 1241165/VAA/A del 06/11/2018 ha presentato istanza di autorizzazione al ripascimento con materiali di escavo di fondali marini, allegando la seguente documentazione: Elaborato Unico di progetto e Scheda di Inquadramento dell'area di escavo

Gli elaborati depositati sono stati resi disponibili dalla scrivente Posizione di Funzione (PF) al seguente indirizzo web: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

Con nostra nota prot. n. 1253470/VAA/P del 09/11/2018 è stata data comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione al ripascimento e indetta la Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona e convocata la prima riunione della stessa per il giorno 15/11/2018 alle



ore 10.00. I soggetti coinvolti sono stati i seguenti: Comune di Cupra Marittima, Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto, ARPAM - Dipartimento di Ascoli Piceno, ASUR – Dipartimento di prevenzione dell'Area Vasta n. 5, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, Provincia di Ascoli Piceno, Posizioni di Funzione Economia Ittica, Commercio e Tutela dei Consumatori e Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa. Con nota prot. n. 38387 del 15/11/2018, nostro prot. n. 1273245/VAA/A del 15/11/2018, il Dipartimento di Ascoli Piceno di ARPAM ha inviato il proprio contributo tecnico scientifico. Con nota prot. n. 1277714/DDS/P del 16/11/2018 la Posizione di funzione Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa di questa Regione ha inviato il proprio contributo istruttorio. Con nostra prot. n. 1280620/VAA/P del 16/11/2018 è stato inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento il contributo ARPAM ed è stata comunicata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona.

### **Descrizione sintetica del progetto**

I lavori di progetto prevedono la rimozione di tutto il materiale ghiaioso che ostruisce il deflusso verso mare del torrente Menocchia, tramite l'ausilio di mezzi meccanici terrestri e il successivo riutilizzo per il ripascimento di un tratto di spiaggia emersa in forte erosione di lunghezza pari a 250,0 metri, identificato con il transetto n. 707 (SIT costa della Regione Marche), situato più a nord nel Comune di Cupra Marittima.

In particolare si prevede lo scavo della barra di foce su di una superficie pari a circa 3.000,0 mq e uno spessore medio di circa 1,5 metri (con quota massima posta a +1,5 metri s.l.m.m. e sino alla profondità massima di -1,0 metri s.l.m.m) e un quantitativo di materiale stimato in circa 2.500,0 mc (circa 26,5 mc/ml).

Parte del materiale verrà movimentata all'interno dell'area di foce, sia in destra che in sinistra idrografica, al fine di facilitare il deflusso a mare del T. Menocchia ed evitare la sua divagazione verso il litorale meridionale; la restante parte verrà caricata su camion e trasportata nel sito di ripascimento, ubicato circa 1.000 metri a nord rispetto alla foce, dove verrà scaricato nella spiaggia emersa e livellato secondo i profili di progetto in misura pari a circa 9,0 mc/ml.

Le opere verranno eseguite tramite mezzi terrestri (escavatore idraulico con benna) e al di fuori della stagione balneare.

Il materiale movimentato è stato campionato, caratterizzato e classificato ai sensi del DM 173/2016 ed è risultato compatibile con l'opzione di utilizzo prescelta.

L'area di escavo è inclusa parzialmente all'interno dei transetti identificati, dal SIT costa della Regione Marche, con i numeri 711 e 712, mentre il sito oggetto di ripascimento è identificato con il numero 707. Dal suddetto database regionale è possibile osservare come la foce del T. Menocchia sia sostanzialmente stabile, con un bilancio 2012-2015 pari a +6,78/+7,11 metri, mentre il sito di ripascimento si presenta in forte erosione con un bilancio 2012-2015 pari a -16,77 metri.

### **Istruttoria condotta**

#### ***Contributi pervenuti***

Nota del Dipartimento di Ascoli Piceno di ARPAM prot. n. 38387 del 15/11/2018, nostro prot. n. 1273245/VAA/A del 15/11/2018

*"In riferimento alla Vs.nota prot. n.1253470 del 09/11/2018, acclarata in pari data al prot. ARPAM n. 37713, non potendo partecipare alla Conferenza di servizi in oggetto, si ribadisce*



quanto espresso nelle valutazioni tecnico ambientali trasmesse con nota prot. 36179 del 26/10/2018 e relativo allegato”

Nota della P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa prot. n. 1277714/DDS/P del 16/11/2018

*In merito alla nota in oggetto, con la quale si convoca la Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, ai sensi dell’art. 14, comma 2, art. 14 –bis, comma 7 e 14-ter e ss. della L. 241/90 per il giorno 15/11/2018, si comunica che, l’intervento ha ottenuto da questa P.F. parere favorevole, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. d) della L.r. n. 15 del 14/07/2004, con nota ns. prot. n. 428315 del 11/05/2017 e successiva nota ns. prot. n. 386061 del 09/04/2018, alle quali si rimanda, pertanto, non essendo intervenute modifiche al progetto presentato, per quanto di competenza di questa P.F., confermando integralmente i citati pareri, non si ritiene di dover presenziare alla suddetta Conferenza di Servizi.*

### **Conferenza di Servizi**

Poiché la riunione del 15/11/2018 della Conferenza decisoria, simultanea e sincrona, è andata deserta, è stato applicato quanto previsto dal comma 7 dell’art. 14 ter della L. 241/90 e con nostra nota prot. n. 1280620/VAA/P del 16/11/2018 è stato comunicato quanto di seguito riportato:

*“Premesso che*

*- Il Comune di Cupra Marittima con PEC del 06/11/2018, ns prot. n. 1241165/VAA/A del 06/11/2018 ha presentato istanza di autorizzazione al ripascimento con materiali di escavo di fondali marini, allegando la seguente documentazione: Elaborato Unico di progetto e Scheda di Inquadramento dell’area di escavo.*

*- Il progetto per cui è stata depositata istanza di autorizzazione è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con DDPF VAA n. 179 del 30/10/2018 recante “D.lgs. n. 152/06, art. 19. Verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto. “Intervento di messa in sicurezza dell’area di piccola pesca – II° stralcio”. Proponente: Comune di Cupra Marittima (AP). Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali”.*

*- Con nostra nota prot. n. 1253470/VAA/P del 09/11/2018 è stata data comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione al ripascimento e indetta la Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona e convocata la prima riunione della stessa per il giorno 15/11/2018 alle ore 10.00.*

*Considerato*

*- Che con nota prot.n. 38387 del 15/11/2018, nostro prot. n. 1273245/VAA/A del 15/11/2018 (allegata alla presente), il Dipartimento di Ascoli Piceno di ARPAM ha ribadito quanto espresso nelle valutazioni tecnico ambientali trasmesse con nota prot. 36179 del 26/10/2018, nostro prot. n. 1203396/VAA/A del 26/10/2018, nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;*

*- Che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ha già espresso parere favorevole ex art. 146 del d.lgs. n. 42/2004 all’intervento de quo con nota prot. n. 19869 del 11/10/0281, nostro prot. n. 1149042/VAA/A del 12/10/2018.*

*- Che nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, la struttura regionale competente per la Difesa della Costa, ora P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, ha ribadito, con nota prot. n. 1001609/DDS/A del 10/09/2018, il parere positivo ex L.r. n. 15/2004 già espresso sul progetto complessivo, di cui quello relativo al ripascimento da autorizzare costituisce il secondo stralcio.*



- *Che la struttura regionale competente per la pesca e l'acquacoltura, coinvolta anche nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, non ha inviato contributi ostativi alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi.*
  - *Che la riunione del 15/11/2018 della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, è andata deserta.*
  - *Che la verifica di ottemperanza rispetto alla Condizione Ambientale n. 1 dell'Allegato A al DDPF VAA n. 179/2018, l'unica condizione al momento verificabile tra quelle stabilite dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, è soddisfatta*
  - *Quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90 e, in particolare, dal suo comma 7, Vista*
  - *La documentazione presentata ritenuta completa e conforme a quanto richiesto dalle norme vigenti applicabili al caso di specie*
- Con la presente si comunica che non si intende procedere ad ulteriori riunioni della Conferenza di Servizi decisoria, la cui determinazione conclusiva è da intendersi positiva nel rispetto delle Condizioni Ambientali già disposte con DDPF VAA n. 179/2018; si procederà pertanto, in assenza di motivate comunicazioni ostative di quanti in indirizzo, all'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento di autorizzazione al ripascimento, di cui all'art. 21 della L. 179/2002 e all'art. 5 del DM 173/2016..."*

#### **Verifica di completezza e conformità rispetto al DM 173/2016**

L'articolo 5 del DM 173/2016 stabilisce che:

- l'autorizzazione al ripascimento con materiali di escavo di fondali marini, salmastri o terreni litoranei emersi è rilasciata nel rispetto delle indicazioni tecniche e operative del suo Allegato
- Al fine del rilascio dell'autorizzazione deve essere acquisito il parere della Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura, ove istituita, o degli uffici regionali competenti, che attesti la sostenibilità delle attività previste con riguardo alle risorse alieutiche e la loro compatibilità con la pesca e l'acquacoltura.

L'articolo 6, comma 1, del DM 173/2016 dispone che all'istanza di autorizzazione sia allegata la scheda di inquadramento dell'area di escavo, la cui articolazione e contenuti sono disciplinati dal capitolo 1 dell'Allegato al decreto.

Per quanto attiene al parere dell'ufficio regionale competente per la pesca e l'acquacoltura, si evidenzia che al fine del rilascio della presente autorizzazione è stata indetta e convocata la conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, alla quale si applica quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90 e la cui determinazione è stata preventivamente comunicata con nostra nota prot. n. 1280620/VAA/P del 16/11/2018, evidenziando nella stessa che la suddetta struttura *coinvolta anche nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, non ha inviato contributi ostativi alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi.*

Il proponente ha allegato all'istanza di autorizzazione la Scheda di inquadramento dell'area di Escavo articolata come previsto al capitolo 1 dell'allegato al DM 173/2016 e contiene tutte le informazioni richieste, e pertinenti rispetto al progetto esaminato; dall'analisi della Scheda depositata non si rilevano particolari problematiche. Si ribadisce, inoltre, che è il progetto è stato preventivamente sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA che lo ha escluso dalla successiva VIA in quanto non sono stati rilevati possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, con riferimento ai criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.lgs. n. 152/06.



Il capitolo 2 dell'Allegato al DM 173/2016 definisce le modalità di campionamento, analisi e classificazione dei materiali di escavo, al fine di determinare la compatibilità ambientale degli usi che se ne intende fare; come già rilevato nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, le attività di caratterizzazione del materiale movimentato sono state condotte da ARPAM in conformità alla norma di riferimento per il materiale costituito da oltre l'80% di ghiaia, e hanno consentito di valutare la compatibilità di tale materiale con il suo utilizzo per ripascimento.

Il capitolo 3 dell'Allegato al DM 173/2016 fornisce indicazioni tecniche per la gestione dei materiali e, quindi, per la progettazione e il monitoraggio degli interventi. Il progetto in esame è inquadrabile tra i Piccoli interventi di ripascimento, di cui al punto 3.1.2 del già citato capitolo 3, per i quali il successivo punto 3.3.4 non prevede attività di monitoraggio. Il trasporto del materiale avverrà via terra e per lo stesso, costituito da oltre l'80% di ghiaia, non sono stati rilevati effetti di ecotossicità. Nell'intorno dell'area di escavo e di utilizzo non sono state rilevate, inoltre, biocenosi, habitat e specie di interesse conservazionistico, per cui non si ritengono necessari monitoraggi nemmeno delle attività di escavo e di trasporto.

### **Verifica di ottemperanza al DDPF VAA n. 179/2018**

L'allegato A al DDPF VAA n. 179/2018 prescrive 5 condizioni ambientali, le seguenti:

1. *Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere ottenuta l'autorizzazione al ripascimento di cui all'articolo 21 della L. 179/2002 e all'art. 5 del DM 173/2016;*
2. *Le comunicazioni di inizio lavori, di sospensione e di fine lavori dovranno essere inviate con un anticipo di almeno cinque giorni lavorativi a questa Posizione di Funzione, al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno e alla Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto;*
3. *Durante l'esecuzione dei lavori deve essere interdetto il transito lungo le zone di arenile interessate dagli stessi e il cantiere dovrà essere opportunamente delimitato e segnalato;*
4. *I lavori di escavo e ripascimento dovranno essere eseguiti dopo il 15 ottobre e terminati entro il 30 maggio;*
5. *Nel corso dei lavori di escavo e di successivo ripascimento gli eventuali rifiuti spiaggiati reperiti dovranno essere gestiti nel rispetto della parte quarta del d.lgs. n. 152/06 e della DGR Marche n. 311/2017 recante "L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 art. 2 comma 1 lettera e) - Approvazione linee guida sulla gestione dei rifiuti e dei materiali spiaggiati"*

La presente autorizzazione costituisce adempimento alla prima condizione ambientale di cui all'Allegato A del DDPF VAA n. 179/2018. Le restanti condizioni ambientali potranno essere verificate solo nelle fasi successive.

### **ESITO dell'ISTRUTTORIA**

Per tutto quanto sopra visto e considerato, si propone di autorizzare l'intervento di ripascimento previsto nel progetto denominato "*Intervento di messa in sicurezza dell'area di piccola pesca del Comune di Cupra Marittima (AP) – II° Stralcio*", nel rispetto delle condizioni ambientali di cui all'Allegato A al DDPF VAA n. 179/2018, rappresentando che l'autorizzazione, di cui al presente provvedimento è rilasciata per le finalità di cui all'art. 21 della L. 179/2002 e di cui all'art. 5 del DM 173/2016 e non sostituisce nessun altro ulteriore atto di assenso comunque denominato di competenza di questa o di altre amministrazioni.

Si propone, inoltre, di rappresentare l'esito della verifica di ottemperanza rispetto alle condizioni ambientali di cui all'Allegato A del già citato DDPF VAA n. 179/2018 condotta in



questa fase e, al fine di dare evidenza della determinazione assunta ai soggetti coinvolti nel procedimento e al pubblico, di inviare copia del presente atto ai suddetti soggetti e di pubblicarne copia per estratto sul BUR Marche e in forma integrale sul sito web di questa autorità competente, sia nella pagina dedicata alle autorizzazioni in area costiera e marina, sia nella pagina dedicata al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. Si propone, infine, di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, le sedi in cui e i termini entro cui può essere proposto ricorso avverso la presente determinazione.

Il responsabile del procedimento  
*Simona Palazzetti*

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI  
NO

